

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 8 giugno 2015

Oggi al via la rassegna che si snoderà tra concerti, spettacoli e proiezioni

Riflettori sull'arte della Polonia



In scena

Sopra le protagoniste di «Taglio cesareo»

Si svolgerà da oggi al 22 giugno «Corso Polonia 13. Festival della Cultura Polacca a Roma», un evento unico con numerosi appuntamenti con i più rilevanti interpreti della scena artistica polacca eccezionalmente riuniti a Roma. Varie location ospiteranno concerti, spettacoli e proiezioni, che rendono ricca questa importante manifestazione. Il primo appuntamento stamattina alle 11 presso lo Spazio Europa, gestito dall'Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, con la presentazione di «Wroclaw - Capitale Europea della Cultura 2016».

Domani alle 20.30 si svolgerà l'inaugurazione con il Con-

certo «Dream Lake» presso l'Istituto Polacco di Roma: Agata Zubel, eccezionale vocalist, carismatica interprete di musica contemporanea e compositrice insieme a Joonas Ahonen, pianista finlandese, membro dell'ensemble Klangforum Wien, esegue, fra l'altro, le musiche di Andrzej Czajkowski, una novità assoluta a Roma.

Il 10 giugno alle 19, presso la Casa delle Letterature, si terrà «Et in Arcadia ego - Tadeusz Rozewicz» in ricordo del prosatore e drammaturgo, con Luigi Marinelli, docente di letteratura polacca all'Università «La Sapienza», Robert Cieslak, docente di letteratura, critico letterario e teatrale, giornalista, e il regista Andrzej Sapija.

Il 15 giugno dalle 18, presso

l'Istituto Polacco di Roma, in occasione dei 250 anni del teatro pubblico in Polonia si svolgerà la serata «Omaggio a Jerzy Grotowski», con la presentazione del secondo volume dei suoi scritti. Il 16 e il 17 giugno alle 21, al Teatro India, la compagnia Teatro Zar è protagonista dello spettacolo «Taglio cesareo» che pone la domanda sullo stato di necessità del suicidio, sulla forza del destino e della salvezza.

Dal 20 al 22 giugno alle 21 all'India per il Teatro Zar è la volta di «Armine, Sister», dedicato alla storia e alla cultura del popolo armeno e al dramma del suo genocidio. Gran finale il 21 giugno alle 21 presso la Casa del Jazz con la Festa Europea della Musica.

T.D.M.